

Ospite della kermesse il 18 giugno C'è anche Avati a «Mangiacinema»: serata d'onore alla Rocca dei Rossi

» C'è anche Pupi Avati tra gli ospiti della prossima edizione di Mangiacinema-Festa del cibo d'autore e del cinema goloso. L'edizione del decennale si arricchisce di nuove date (rispetto a quelle finora annunciate) e si terrà a San Secondo Parmense dal 9 al 18 giugno, per chiudersi sabato 24 giugno con la serata speciale dedicata ai 40 anni di carriera di Isabella Ferrari: undici giorni, dunque, di grande cinema (e non solo).

Avati domenica 18 giugno sarà protagonista a Mangiacinema della serata d'onore «Aiutami a sognare»: nel meraviglioso cortile della Rocca dei Rossi incontrerà il pubblico per raccontare la sua straordinaria carriera e presenterà il nuovo film «La quattordicesima domenica del tempo ordinario», in uscita

in sala il 4 maggio e interpretato da Gabriele Lavia, Edwige Fenech, Massimo Lopez e Lodo Guenzi (Premio Mangiacinema Pop 2020).

Per l'occasione, il Festival dedicherà al maestro bolognese l'evento speciale «I sogni e gli incubi nel cinema di Pupi Avati», celebrando anche i 40 anni di due lavori fondamentali della sua filmografia, che verranno proiettati nei giorni precedenti

il suo arrivo a San Secondo: «Una gita scolastica» e «Zeder». Entrambi del 1983, sono considerati il suo capolavoro e il suo film più spaventoso (insieme all'altro cult del gotico padano «La casa dalle finestre che ridono»). «Una gita scolastica» ha vinto numerosi Nastri d'Argento (tra i quali quello per la miglior regia ad Avati, miglior soggetto a lui e suo fratello Antonio, miglior attore a Carlo Delle Piane), mentre «Zeder» è uno dei suoi lungometraggi più apprezzati all'estero, ed ha come protagonista Gabriele Lavia, che, quattro decenni dopo, torna ora ad essere diretto dal grande regista.

«È un vero onore per noi - commenta il direttore artistico Gianluigi Negri - poter ospitare un maestro come Pupi Avati per la quarta volta in dieci anni. Siamo orgogliosamente Avati-maniaci: Pupi ci ha sempre saputo regalare momenti e lezioni di vita indimenticabili, non solo attraverso i suoi film, ma anche con la sua capacità di incantare con i propri racconti e le proprie parole. Nel 2014 è stato protagonista della prima edizione di Mangiacinema dedicata a Tognazzi, nel 2018 gli abbiamo dedicato il Festival con l'evento speciale «I 50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati» e la consegna ad entrambi del Premio Mangiacinema - Creatori di Sogni, nel 2020 ha ritirato il Premio Mangiacinema - Creatore di Incubi».



Regista

Pupi Avati, qui in una foto in piazza Garibaldi a Parma, è un grande amico di Mangiacinema: quella di quest'anno è la sua quarta partecipazione in dieci anni di rassegna.